

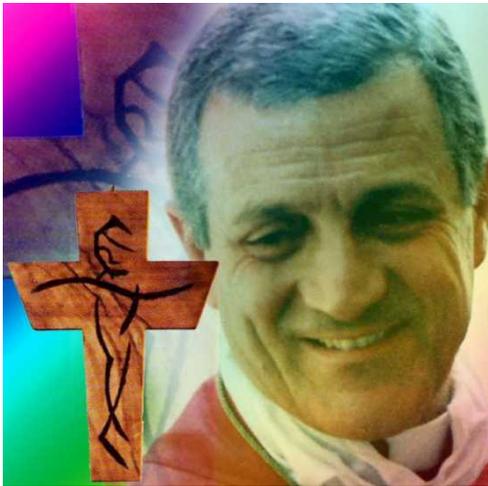
AVVENTO 2010 STOLA E GREMBIULE



La nostra diocesi ha scelto come tema del prossimo Avvento una celebre immagine di Mons. Tonino Bello, per alcuni anni vescovo di Molfetta.

Il vescovo Tonino sottolinea che l'unico "paramento" liturgico di Gesù è stato un grezzo grembiule che ha indossato solennemente "la notte in cui veniva tradito", trasformando un gesto di odio - il tradimento - in un gesto di amore: "avendo amato i suoi, li amò sino alla fine"... fino a trasformarsi in Pane della Vita, l'Eucaristia, e Servo di tutti, colui che lava i piedi.

Nell'Avvento noi attendiamo la venuta di colui che essendo Dio - **LA**



STOLA - si è fatto servo - **IL GREMBIULE** - e

insegna a noi a unire questi due segni: la stola ci ricorda che siamo figli di Dio (è la nostra dignità battesimale, che fonda il sacerdozio comune) e siamo chiamati ad essere servi (la nostra realtà ministeriale, nelle diverse forme, anche laicali). Quest'anno infatti si mettono in risalto **CARISMI** e **MINISTERI** per costruire una comunità autentica: carisma è il dono che Dio affida ad ogni battezzato, e che può trasformarsi in servizio. Una comunità cristiana vivace gode della presenza e collaborazione di

molti doni e ministeri, in cui uno dei ministeri - quello del presbitero, ovvero del prete - è aiutare tutti gli altri a fare sintesi del loro ministero. Si vuole passare dalla pretesa "sintesi dei ministeri" che significa UNO SOLO FA TUTTO ... e se mai gli altri gli danno una mano, al vero al "ministero della sintesi" visione molto più vera e seria: OGNUNO FA TUTTO QUELLO CHE IL SIGNORE GLI DONA DI FARE E INSIEME SI FA SINTESI avendo di mira la crescita della comunità. Il criterio è il bene di tutta la comunità.

In questa prospettiva sta camminando anche il **Consiglio pastorale**, che sarà il primo a ricevere il grembiule, segno del ministero che svolge nella comunità: far sintesi di tutti i ministeri presenti in essa.

